

RESTAURI:

BIBLIOGRAFIA; INVENTARI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
FOTOGRAFIE: TARANTO

A.F.S. n° 47608 Cat. E

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Maglie Francesca Paola Francesca Paola Maglie*

DATA: **Maggio 1979**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE



Dott.ssa Antonietta DELL'AGLIO

Melli A

ALLEGATI: **1**

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:



16/00015386

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PUGLIA

63

INV. 15152

ALLEGATO N. 1. (segue descrizione).

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

1954, pag. 75, n. 502, tav. 61, 8. TH.J. OZIOL, Salamine de Chypre - VII Les Lampes du Musée de Chypre, Paris, 1977, pag. 291 fa presente che le lucerne plastiche sono state fabbricate in tutto il mondo greco-romano, ad eccezione, forse, dell'Africa del Nord. Ben attestate ad Atene, le si trova ad Efeso, Delos ed in Palestina. L'Egitto sembra prediligere particolarmente questo genere di oggetti sia che il solo beccuccio sia stato trattato in forma di testa umana, sia che la forma ovoidale della lucerna sia servita da supporto ad una rappresentazione umana, sia che il vasaio abbia cercato di rendere una testa umana spesso grottesca o negroide.

Questo tipo viene datato da D.M. BAILEY, A Catalogue of the Lamps in the British Museum - I Greek, Hellenistic and Early Roman Pottery Lamps, British Museum, 1975, pag. 340, dalla seconda metà del I sec. a.C. fino al I sec. d.C.